

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XIII

## Capitolo I

### **IL REGIME DELLA *PARTICIPATION EXEMPTION***

1.	Esclusione dei dividendi	1
1.1.	Aspetti generali	1
1.2.	Struttura della fattispecie di esclusione	4
1.2.1.	Soggetti ammessi	4
1.2.2.	Requisiti ed ambito oggettivo	5
1.3.	Diversi regimi a seconda del tipo di soggetto partecipante	9
1.3.1.	Regime impositivo degli utili distribuiti a soggetti IR-PEF residenti	9
1.3.2.	Regime impositivo degli utili distribuiti a soggetti IRES	12
2.	Esenzione delle plusvalenze	15
2.1.	Introduzione	15
2.2.	Struttura della fattispecie di esenzione	17
2.2.1.	Soggetti ammessi	17
2.2.2.	Requisiti per l'esenzione	24
2.3.	Art. 87 nel sistema del TUIR	34
2.3.1.	Principio di asimmetria tra plusvalenze esenti e minusvalenze indeducibili	34
2.3.2.	Operazioni sul patrimonio netto	36

## Capitolo II

### **NORME IN MATERIA DI DEDUCIBILITÀ DI INTERESSI**

1.	Aspetti generali	39
2.	Deducibilità interessi passivi <i>ex art.</i> 96	40
2.1.	Struttura dell'art. 96	40

	<i>pag.</i>
2.2. Requisiti soggettivi ed oggettivi	42
2.2.1. Perimetro	42
2.2.2. Interessi passivi ed oneri assimilati	43
2.2.3. Interessi attivi e proventi assimilati	45
2.2.4. Reddito operativo lordo	45
2.3. Calcolo del limite di indeducibilità di periodo	46
2.4. Riporto “in avanti” delle eccedenze indeducibili di periodo	46
2.5. Riporto “in abbattimento” delle eccedenze indeducibili di periodo	47

### Capitolo III

#### I PREZZI DI TRASFERIMENTO

1. Aspetti generali	49
1.1. Quadro normativo	49
1.2. Valore delle operazioni infra-gruppo	51
1.3. Criteri per l’applicazione del prezzo di libera concorrenza	54
2. Struttura della fattispecie	56
2.1. Requisiti soggettivi e collegamento rilevante	57
2.2. Requisiti oggettivi e tipi di “operazioni infra-gruppo”	59
3. Metodi per la determinazione dei prezzi di trasferimento	60
3.1. Premessa	60
3.2. Metodo del confronto del prezzo	62
3.3. Metodo del <i>cost plus</i>	64
3.4. Metodo del prezzo di rivendita	66
3.5. Conclusioni sui metodi tradizionali	67
3.6. Metodi basati sul confronto dei profitti	67
3.6.1. <i>Transactional Net Margin Method</i>	68
3.6.2. <i>Profit split method</i>	70
4. Prezzo di trasferimento nelle diverse tipologie di operazioni-infra-gruppo	71
4.1. Aspetti generali	71
4.2. Prestazioni di servizi	72
4.2.1. Tipologie di “servizi infra-gruppo”	72
4.2.2. Criteri per la valorizzazione dei servizi	74
4.3. Operazioni infra-gruppo relative a beni immateriali	75
4.3.1. Aspetti generali	75
4.3.2. Applicazione dei diversi metodi	76
4.3.3. Strutture contrattuali specifiche	77
4.4. Operazioni di finanziamento	79

pag.

5.	Prezzi di trasferimento e doppia imposizione	80
5.1.	Rimedi successivi contro la doppia imposizione	81
5.1.1.	Le procedure amichevoli	81
5.1.2.	MAP da convenzione bilaterale	82
5.1.3.	MAP da convenzione arbitrale	85
5.1.4.	Aggiustamenti correlativi da attività di cooperazione internazionale	87
5.1.5.	L'aggiustamento correlativo unilaterale	88
5.2.	Rimedi amministrativi preventivi	89
5.2.1.	Accordi preventivi per le imprese con attività internazionali	89
5.2.2.	<i>Advance Pricing Agreements</i> ("APA")	92
5.2.3.	Oneri documentali	93

## Capitolo IV

### IL CONSOLIDATO NAZIONALE

1.	Aspetti generali	97
2.	"Perimetro" del consolidato nazionale	98
2.1.	Aspetti generali	98
2.2.	Soggetti ammessi al consolidato nazionale	100
2.2.1.	Società od ente controllante	100
2.2.2.	Società od ente controllato	101
2.3.	Partecipazione rilevante	102
2.3.1.	Nozione: controllo <i>ex art.</i> 2359, comma 1, n. 1, c.c. e partecipazione superiore a 50% al capitale ed agli utili	102
2.3.2.	Controllo di diritto <i>ex art.</i> 2359, comma 1, n. 1, c.c.	103
2.3.3.	Partecipazione al capitale <i>ex art.</i> 120, comma 1	105
2.3.4.	Partecipazione agli utili <i>ex art.</i> 120, comma 1	106
2.3.5.	Computo della partecipazione al capitale ed agli utili <i>ex art.</i> 120, comma 1	107
2.4.	Rapporti con gli altri perimetri	109
3.	Consolidato nazionale con elementi di estraneità	110
3.1.	Soggetti non residenti e consolidato nazionale "sottostante"	110
3.2.	Soggetti non residenti e consolidato nazionale "soprastante"	113
4.	Esercizio dell'opzione	114
4.1.	Modalità dell'esercizio dell'opzione	114
4.1.1.	Opzione congiunta	114
4.1.2.	Durata e rinnovo del consolidato	115
4.1.3.	Condizioni per l'esercizio dell'opzione	116

	<i>pag.</i>
4.2. Effetti dell'esercizio dell'opzione	116
4.2.1. Determinazione del reddito complessivo globale	116
4.2.2. Perdite fiscali pregresse	117
4.2.3. Perdite fiscali successive all'opzione	118
4.2.4. Accesso ai "tax attributes"	119
4.2.5. Pagamenti infra-gruppo (cd. "consolidation fees")	121
5. Obblighi dei soggetti partecipanti	122
5.1. Obblighi delle società controllate	122
5.2. Obblighi della società controllante	123
6. Cessazione del regime del consolidato	124
6.1. Cause di interruzione del consolidato	125
6.2. Effetti della interruzione del consolidato	126
7. Responsabilità fiscale di controllate e controllante	130

## Capitolo V

### IL CONSOLIDATO MONDIALE

1. Aspetti generali	133
2. "Perimetro" del consolidato mondiale	136
2.1. Aspetti generali	136
2.2. Soggetti ammessi al consolidato mondiale	137
2.2.1. Società od ente controllante residente	137
2.2.2. Società od ente controllato non residente	138
2.3. Partecipazione rilevante	139
2.3.1. Controllo di diritto; possesso di diritti di voto e di partecipazione agli utili	139
2.3.2. Computo delle percentuali di possesso	140
2.4. Rapporti con gli altri perimetri	142
2.4.1. Rapporti con altri perimetri di consolidato mondiale	142
2.4.2. Rapporti col perimetro del consolidato nazionale	142
2.4.3. Rapporti col perimetro della trasparenza	143
2.4.4. Rapporti con altri perimetri internazionali	144
3. Esercizio dell'opzione	145
3.1. Aspetti formali	145
3.1.1. Modalità dell'esercizio	145
3.1.2. Durata e rinnovo del consolidato	147
3.1.3. Condizioni per l'esercizio dell'opzione	148
3.2. Effetti dell'esercizio dell'opzione	150
3.2.1. Principio della imputazione proporzionale	150
3.2.2. Determinazione del reddito imponibile complessivo	150

pag.

3.2.3. Accesso delle perdite fiscali e dei “tax attributes” nel consolidato	154
4. Doppia imposizione sugli utili della controllante residente e delle controllate non residenti	155
4.1. Credito d’imposta per i redditi prodotti all’estero dalle consolidate	155
4.2. Applicazione del credito delle imposte assolute dalle controllate non residenti	156
4.2.1. Derghe alla <i>per company limitation</i>	156
4.2.2. Riconoscimento delle imposte estere ai fini FTC del consolidato	157
4.2.3. Riporto delle eccedenze di credito	159
5. Obblighi dei soggetti partecipanti	160
6. Cessazione del regime consolidato	161
6.1. Interruzione della tassazione di gruppo	161
6.1.1. Cause di interruzione del consolidato	161
6.1.2. Effetti della interruzione del consolidato	162
6.2. Mancato rinnovo dell’opzione	163

## Capitolo VI

### LA TRASPARENZA FISCALE

1. Aspetti generali	165
2. “Perimetro” della trasparenza fiscale	167
2.1. Aspetti generali	167
2.2. Soggetti ammessi al regime di trasparenza	168
2.3. Partecipazione rilevante	168
2.3.1. Partecipazione ai diritti di voto	168
2.3.2. Partecipazione agli utili	169
2.4. Rapporti con gli altri perimetri	170
2.5. Trasparenza fiscale con elementi di estraneità	170
3. Esercizio dell’opzione	172
3.1. Aspetti formali	172
3.2. Imputazione alla partecipante della posizione fiscale della partecipata (utili e perdite)	173
3.2.1. Regole generali	173
3.2.2. Imputazione e distribuzione alle partecipanti degli utili della partecipata	174
3.2.3. Imputazione alle partecipanti delle perdite della partecipata	178

	<i>pag.</i>
3.2.4. Imputazione alle partecipanti di ritenute, crediti, acconti della partecipata	179
4. Obblighi dei soggetti della trasparenza	180
5. Cessazione del regime di trasparenza	181
6. Responsabilità fiscale di partecipata e partecipante	183
7. Altri regimi internazionali di trasparenza fiscale	184
7.1. Trasparenza fiscale delle società a ristretta base azionaria	184
7.2. Regime fiscale dei <i>trusts</i>	185
7.2.1. Aspetti generali	185
7.2.2. <i>Trusts</i> nel diritto tributario interno (imposizione diretta)	187
7.2.3. <i>Trusts</i> nel diritto convenzionale	191
7.2.4. <i>Trusts</i> e interposizione fittizia	195

## Capitolo VII

### LE RIORGANIZZAZIONI (OPERAZIONI SUI BENI)

1. Introduzione	197
1.1. Tipologie di operazioni	197
1.2. Direttiva riorganizzazioni	201
2. Operazioni su beni di primo grado	204
2.1. Cessione di azienda	204
2.2. Conferimento di azienda	207
2.2.1. Regime di neutralità “bisospensivo” ex art. 176, comma 1	207
2.2.2. Conferimenti di aziende e complessi aziendali UE	211
3. Operazioni su beni di secondo grado	226
3.1. Cessione di partecipazioni	226
3.2. Scambio di partecipazioni (mediante conferimento o permuta)	226
3.2.1. Conferimento di partecipazioni di controllo e collegamento (art. 175, comma 1)	228
3.2.2. Conferimento di partecipazioni con acquisizione di controllo di diritto	232
3.2.3. Permuta di azioni proprie con acquisizione di controllo di diritto	237
3.2.4. Conferimento o permuta di partecipazioni soggetto a regime ordinario; ipotesi transnazionali	243

## Capitolo VIII

**LE RIORGANIZZAZIONI (OPERAZIONI SUI SOGGETTI)**

1.	Fusioni e scissioni UE	245
1.1.	Fusioni UE	248
1.1.1.	Fusione con società incorporata o fusa in Italia (fusioni UE “in uscita”)	248
1.1.2.	Fusione con società incorporante o risultante dalla fusione in Italia (fusioni UE “in entrata”)	253
1.1.3.	Fusione tra due società UE con mantenimento di S.O. in Italia (fusioni UE “estero su estero”)	256
2.	Fusioni internazionali	260
3.	Scissioni UE	260
3.1.	Diverse fattispecie di scissione	260
3.1.1.	Scissione con società scissa in Italia (scissioni UE “in uscita”)	260
3.1.2.	Scissione con società beneficiaria in Italia (scissioni UE “in entrata”)	264
3.1.3.	Scissione tra due società UE con mantenimento di S.O. in Italia (scissioni UE “estero su estero”)	266
4.	Scissioni internazionali	267

## Capitolo IX

**LA NORMATIVA SUI REGIMI FISCALI PRIVILEGIATI E SULLE CFC**

1.	La indeducibilità dei costi cd. “black list”	269
2.	Normativa sulle “ <i>controlled foreign companies</i> ”	271
2.1.	Aspetti generali	271
2.2.	“Perimetro” della normativa CFC	275
2.2.1.	Soggetti partecipanti e partecipati	275
2.2.2.	Requisito del controllo ai fini CFC	277
2.2.3.	Individuazione dei paesi RFP ai fini CFC	280
2.2.4.	L’estensione della <i>CFC rule</i> alle <i>cfc</i> non RFP	286
2.3.	Imputazione dei redditi della <i>cfc</i>	291
2.3.1.	Determinazione dei redditi della <i>cfc</i>	291
2.3.2.	Imputazione al soggetto residente dei redditi della <i>cfc</i>	293
2.4.	Doppia imposizione sugli utili della <i>cfc</i>	297
2.5.	Le circostanze esimenti	299
2.5.1.	Oggetto della prova delle esimenti “ordinarie”	300

	<i>pag.</i>
2.5.2. L'esimente speciale del comma 8-ter	309
3. Lo scambio di informazioni	311
3.1. Lo standard della trasparenza	311
3.2. L'art. 26 del Modello OCSE	312
3.3. Il modello di accordo sullo scambio di informazioni fiscali	315
3.4. La convenzione OCSE/Consiglio d'Europa sulla mutua assistenza amministrativa	317
3.5. Il <i>common reporting standard</i> (CRS)	319